

Le muse inquiete

La Biennale di Venezia di fronte alla storia

Le sale

Anni del Fascismo 1928-1945

- Segretario Generale Antonio Maraini: La Biennale come Ente autonomo. Apertura internazionale (mostre estere, nuovi padiglioni nazionali come USA) e fascistizzazione della mostra. Focus sui Futuristi 1926-1942. Le Biennali della guerra (1940-1942) e l'uso dei padiglioni nazionali in quegli anni.
- Mostra del cinema usata per propaganda fascista con premi a *Olympia*, di Leni Riefensthal. Visite dei gerarchi nazisti.
- Musicisti "degenerati" (Krenek, Hindemith, Stravinskij, Bartók) si esibiscono a Venezia fino al 1938.
- 1934 *Il mercante di Venezia* di Max Reinhardt
- 1934 *Una Favola di Andersen* di Jia Ruskaja

La guerra fredda – i nuovi ordini mondiali 1948-1964

- Focus Biennale arti visive 1948 – La Biennale della ricostruzione (Picasso, il Fronte Nuovo delle Arti, Mostra Impressionismo, Peggy Guggenheim)
- Mostra del Cinema: "i non premi" a Luchino Visconti
- Musicisti russi: Dmitrij Šostakovič, *La Lady Macbeth del distretto di Mcensk*, e Sergej Prokof'ev, *L'angelo di fuoco*
- Bertolt Brecht, *Madre coraggio e i suoi figli*, annullato due volte, nel 1951 e nel 1961
- *Il Mandarino meraviglioso* (1955) e New York City Ballet (1956)
- Robert Rauschenberg vince il premio nel 1964

Il 68

- La contestazione degli studenti all'apertura della mostra e la contestazione degli artisti per la militarizzazione dell'inaugurazione
- la contestazione del festival e il controfestival in Campo Santa Margherita nel 1972
- Focus danza e corpo: Merce Cunningham, Alvin Ailey, Alwin Nikolais

Le Biennali di Carlo Ripa di Meana 1974-78

- Cambia lo statuto, cambia la struttura: un programma interdisciplinare diffuso in città. Grandi esperti curano sezioni: Vittorio Gregotti, Luca Ronconi, Germano Celant, Harald Szeemann.
- 1974 *Libertà al Cile – Libertad para Chile*

- 1975 *Un Laboratorio internazionale: The Living Theater*, Grotowsky, Meredith Monk, Accademia internazionale di danza e gli Incontri Internazionali della danza
- 1975 A proposito del Molino Stucky
- 1976 *Ambiente/arte* di Germano Celant
- 1977 *Dissenso culturale in Unione Sovietica e nei paesi dell'Europa orientale*.
- Sofija Gubajdulina

Il Postmoderno e la prima Biennale di Architettura

- *Strada Novissima* all'Arsenale di Paolo Portoghesi
- *Teatro del Mondo* di Aldo Rossi
- *Aperto 80*, curato da Achille Bonito Oliva e Harald Szeemann

Anni 90 e inizio globalizzazione

- Focus su padiglioni nazionali 1993: Hans Haacke, Richard Hamilton, Kabakov
- 1997 Biennale di Germano Celant focus Marina Abramovic
- 1999 Biennale di Harald Szeemann d'APERTutto e nascita del settore Danza con Carolyn Carlson